ANIA trends

settembre 2008

Newsletter dell'Ufficio Studi

Pubblicazioni Recenti

The Efficiency of the European Insurance Companies: Do Local Factors Matter?
Giugno 2008

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa
Settembre 2007

Documento di consultazione dell'ANIA in risposta all'Interim Report on business Insurance della Commissione Europea
Aprile 2007

L'assicurazione delle imprese manifatturiere
Novembre 2006

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance
Maggio 2006

Cross-border M&As in the financial sector: is banking different from insurance?
Maggio 2006
Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Marco Ferretti
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Carlo Savino
Paolo Zanghieri

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I mercati finanziari

Nel corso del mese di settembre si è fortemente aggravata la crisi finanziaria. Lo spread tra il tasso interbancario a 3 mesi e il tasso overnight atteso, che misura la riluttanza delle banche a concedere prestiti interbancari, è aumentato a settembre in misura molto forte, soprattutto negli Stati Uniti (da 80 a 200 punti base) e nel Regno Unito (da 80 a 140). L'aumento nell'area dell'euro è stato più contenuto (da 60 a 80).

La congiuntura economica

Nel secondo trimestre del 2008 il PIL dell'area dell'euro è cresciuto dell'1,5% rispetto a un anno prima, segnando un forte rallentamento rispetto al 2,4% del primo trimestre. In Italia il PIL è calato dello 0,1%. Secondo l'OCSE e il Ministero dell'Economia, il PIL italiano dovrebbe crescere nel 2008 dello 0,1%, con qualche segnale di ripresa verso la fine dell'anno.

Le assicurazioni nel mondo

Nel primo trimestre dell'anno la raccolta complessiva sul mercato francese è stata inferiore del 5,6% rispetto allo stesso periodo del 2007, a causa della contrazione del 10% nei premi per polizze vita e di capitalizzazione.

La congiuntura assicurativa in Italia

In luglio la nuova produzione vita – settore polizze individuali vendute da compagnie italiane ed extra U.E. – ha registrato una raccolta pari a 2.817 milioni di euro; dopo mesi di flessione la nuova produzione è stata superiore del 7,6% rispetto allo stesso mese del 2007. Dall'inizio dell'anno, tuttavia, la raccolta è stata inferiore del 17,7% rispetto al corrispondente periodo dell'anno passato.

Approfondimento: La customer satisfaction per i prodotti assicurativi

Ogni due anni l'ANIA svolge un'indagine per misurare la soddisfazione dei clienti riguardo ai prodotti assicurativi. La percentuale di utenti soddisfatta dei servizi offerti è il 62%, in crescita rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine.

ANIA
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

Comitato di Coordinamento
Area Fisco, Amministrazione, Bilanci e Borsa

Direttore Responsabile
Dario Focarelli

Anno IV – Numero 6 – settembre 2008

Chiuso con le informazioni disponibili al 27 settembre 2008

I tassi di interesse e i mercati finanziari

I mercati finanziari

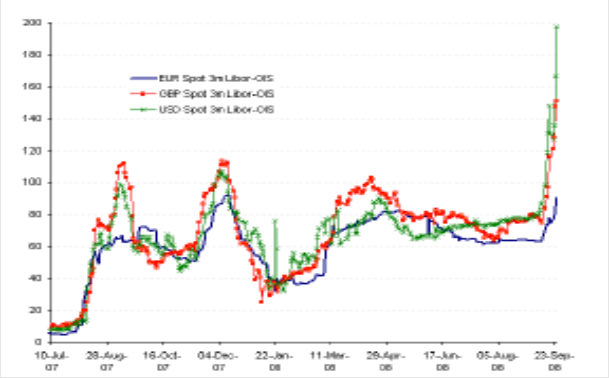
Nel corso del mese di settembre si è fortemente aggravata la crisi finanziaria.

Il 7 settembre la garanzia dello Stato americano è stata estesa al debito obbligazionario delle finanziarie Fannie Mae e Freddie Mac. Il 14 settembre Lehman Brothers è entrata nella procedura di amministrazione controllata (Chapter 11); lo stesso giorno, è stata annunciata l'acquisizione di Merrill Lynch da parte di Bank of America. Il 17 settembre la Federal Reserve, attraverso un prestito di 85 miliardi, ha rilevato il 79,9% del capitale del gruppo AIG, la principale impresa di assicurazione del mondo.

Il 19 settembre nel tentativo di fornire una via di uscita ordinata alla crisi, il Ministro del Tesoro Paulson ha annunciato la realizzazione di un piano (TARP, Troubled Asset Relief Program) finanziato dal Governo con 700 miliardi di dollari.

Lo spread tra il tasso interbancario a 3 mesi e il tasso overnight atteso, che molti considerano il termometro della crisi in quanto misura la riluttanza delle banche a concedere prestiti interbancari, è aumentato in misura molto forte, soprattutto negli Stati Uniti (da 80 a 195 punti base) e nel Regno Unito (da 70 a 150). L'aumento nell'area dell'euro è stato molto più contenuto (da 60 a 90).

Spread spot LIBOR-OIS



Fonte: Morgan Stanley Research, Tullett Prebon

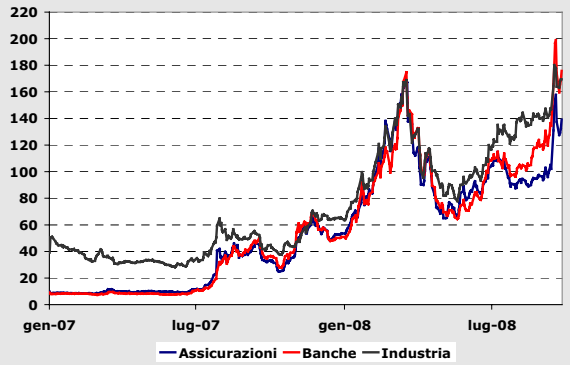
Il rischio di credito

Il piano annunciato dal Governo americano, ma non ancora definito nei dettagli, ha contribuito ad allentare il rischio di credito percepito anche per le imprese manifatturiere e finanziarie dell'area dell'euro, che però rimane su livelli storicamente molto elevati.

Negli ultimi giorni di settembre si osserva una diminuzione degli spread sui Credit Default Swaps (CDS), che fa seguito ad aumenti di oltre 100 punti base durante l'estate.

Lo spread per le emissioni del settore bancario è prossimo ai 176 punti base, quello del settore manifatturiero di poco inferiore ai 170, mentre quello relativo a emissioni di compagnie di assicurazioni è pari a 140 punti base. Si tratta di valori superiori a quelli del picco registrato a marzo e sono dovuti, oltre che alla situazione dei mercati finanziari, anche al netto peggioramento della congiuntura economica.

Spread sui CDS

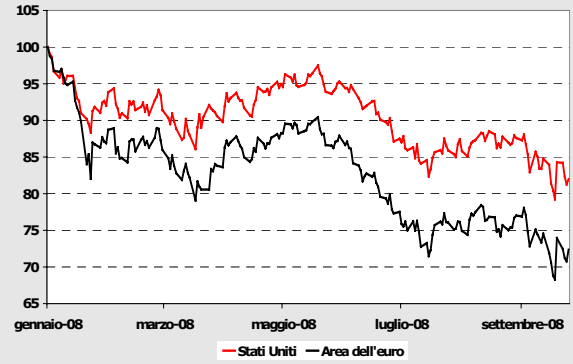


Fonte: Thomson Financial, Datastream

I mercati azionari

Il mese di settembre ha visto un ulteriore calo degli indici azionari, in special modo di quello statunitense. Al 25 settembre l'indice S&P 500 era calato del 28% dall'inizio dell'anno. Più contenuto (18%) il ribasso dell'indice DJ Stoxx relativo all'area dell'euro.

Indici azionari



Fonte: Thomson Financial, Datastream (2 gennaio 2008=100)

Il premio per il rischio azionario è aumentato in tutti i maggiori mercati, a causa della riduzione del tasso d'interesse di lungo periodo e del lieve aumento del rendimento implicito delle azioni, conseguenza del calo del loro prezzo.

La congiuntura economica

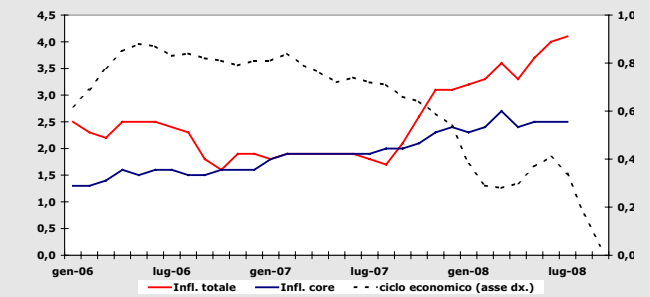
L'area dell'euro

Nell'area dell'euro i mesi estivi hanno fatto registrare un ulteriore aumento dell'inflazione e un marcato rallentamento dell'attività economica.

L'indice complessivo dei prezzi è aumentato ad agosto del 3,8% rispetto a un anno prima, dopo aver toccato il 4,1% in luglio.

L'indicatore coincidente dell'attività economica Eurocoin ha mostrato negli ultimi tre mesi una forte decelerazione, indicazione di un ulteriore indebolimento della fase congiunturale nei mesi estivi. Il valore dell'indice sarebbe coerente con una crescita nulla del PIL dell'area dell'euro nel terzo trimestre dell'anno.

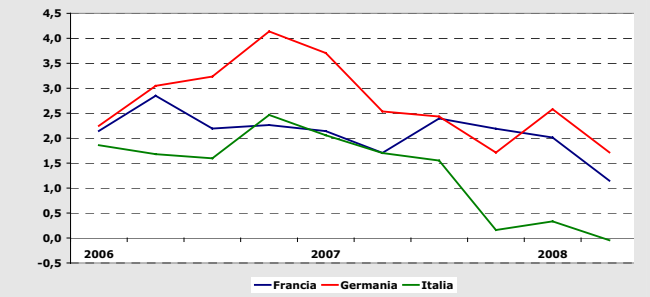
Area dell'euro: inflazione e ciclo economico



Fonte: Eurostat e CEPR

Nel secondo trimestre del 2008 il PIL dell'area dell'euro è cresciuto dell'1,5% rispetto a un anno prima, segnando un forte rallentamento rispetto al 2,4% del primo trimestre. La riduzione della crescita accomuna tutte le principali economie dell'area, anche se in misura molto diversa: la crescita del PIL si è attestata all'1,7% in Germania e all'1,1% in Francia.

Tassi di crescita del PIL



Fonte: Eurostat

Il 2 settembre l'OCSE ha rivisto al ribasso le previsioni per i maggiori paesi industrializzati. Nel 2008 la crescita del PIL non dovrebbe superare l'1,8% negli Stati Uniti e l'1,3% nell'area euro.

Previsioni di crescita del PIL

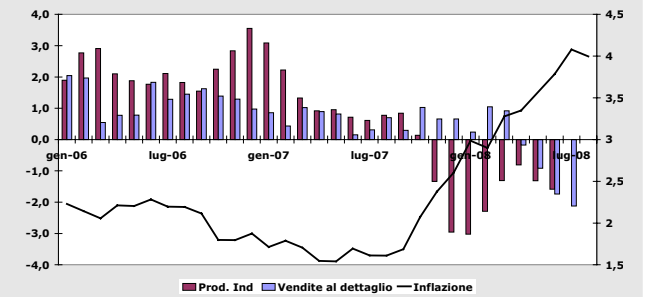
	OCSE		*Consensus*
	2007	**2008**	**2008**
USA	2,2	1,8	1,3
Giappone	2,1	1,2	1,3
Area euro	2,6	1,3	1,5
Francia	1,9	1,0	1,5
Germania	2,6	1,5	1,7
Regno Unito	3,1	1,2	1,7
Italia	1,5	0,1	0,6

Fonti: OCSE (set. 2008), Consensus Economics (giu. 2008)

L'economia italiana

Nel secondo trimestre dell'anno il PIL italiano è calato dello 0,1% rispetto al corrispondente periodo del 2007; contribuisce al risultato il calo dello 0,5% dei consumi delle famiglie. Nei primi sei mesi dell'anno la produzione industriale è stata inferiore dell'1,4% rispetto alla prima metà del 2007. Dati negativi si osservano anche per quanto riguarda la domanda interna. In giugno e in luglio le vendite al dettaglio sono scese del 3,4% rispetto al corrispondente dato dell'anno passato: la forte crescita dei prezzi, con l'inflazione che in agosto ha raggiunto il 4,2%, limita la capacità di spesa delle famiglie.

Italia: attività economica e inflazione



Fonte: ISTAT

La crescita prevista dall'OCSE è dello 0,1%, con qualche segnale di ripresa verso la fine dell'anno. La previsione è in linea con quella pubblicata il 23 settembre dal ministero dell'Economia. Pesa sulla crescita una domanda interna frenata dall'inflazione e dal peggioramento delle condizioni del credito. Secondo Confindustria, il PIL italiano scenderebbe dello 0,1% nel 2008

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	CSC	Prometeia	Consensus
	2007	**2008**	**2008**	**2008**
PIL	1,4	-0,1	0,1	0,3
Consumi pr.	1,5	-0,1	-0,2	0,1
Consumi PA	1,3	-	0,8	-
Investimenti	0,8	-1,0	-1,4	-0,1
Esportazioni	4,5	2,5	1,9	-
Importazioni	4,8	1,4	0,3	-
Inflazione	1,8	3,6	3,7	3,6
Deficit/PIL	1,9	2,5	2,5	-

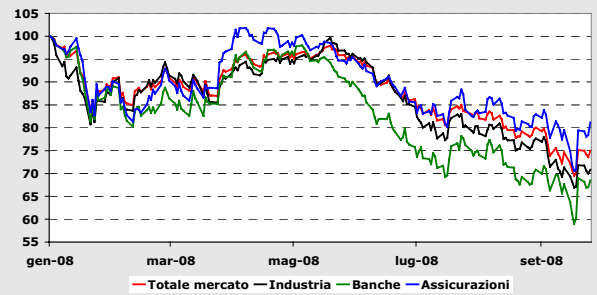
Fonti: ISTAT, Centro Studi Confindustria (set. 2007),Prometeia (set. 2008), Consensus Economics (ago. 2008)

Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

L'annuncio del piano di salvataggio pubblico del sistema bancario americano ha provocato nella seconda metà di settembre un forte recupero delle quotazioni azionarie, anche nell'area dell'euro. L'indice complessivo però rimane a fine settembre inferiore del 25% rispetto all'inizio dell'anno. Più marcata risulta la perdita dell'indice relativo al settore bancario: nonostante la ripresa di settembre la perdita sofferta dall'inizio del 2008 è di oltre il 30%. L'indice delle imprese assicurative contiene la riduzione al di sotto del 20%.

Indici settoriali dell'area dell'euro



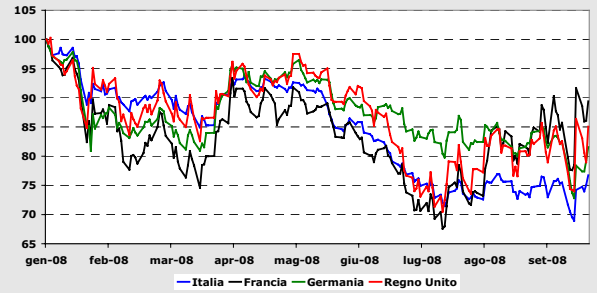
Fonte: Thomson Financial, Datastream (2 gennaio 2008=100)

Le compagnie europee quotate

Nel corso dei mesi estivi gli indici relativi al settore assicurativo dei principali paesi europei, ad eccezione dell'Italia hanno mostrato una tendenza alla ripresa: il brusco calo seguito all'aggravarsi della crisi del settore finanziario statunitense è stato compensato successivamente dalla ripresa seguita all'annuncio del piano USA.

Al 25 settembre l'indice relativo al settore assicurativo francese aveva perso poco più del 10% dall'inizio dell'anno, mentre quello tedesco e inglese registravano cali del 18,5% e 15% rispettivamente. Le quotazioni del settore italiano appaiono sostanzialmente stazionarie dall'inizio di luglio, su valori del 25% inferiori a quelli dell'inizio dell'anno.

Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Financial, Datastream (2 gennaio 2008=100)

Il mercato dei cat bonds

Per la prima volta dalla nascita di questo tipo di prodotto, le emissioni di cat bonds hanno segnato nella prima metà del 2008 una flessione, secondo quanto afferma un rapporto pubblicato da Standard and Poor's a fine agosto. L'agenzia di rating ha calcolato che le emissioni globali nei primi sei mesi dell'anno hanno raggiunto un valore di due miliardi di dollari, a fronte dei 12 miliardi raccolti nel 2007 e dei 10 del 2006.

Gran parte della riduzione delle emissioni è collegabile al forte rialzo dei premi del settore danni statunitense seguito alle ingenti somme spese dal settore assicurativo dopo gli uragani Katrina e Rita del 2005. Negli anni successivi, caratterizzati da un bassissimo livello di danni catastrofali, il tasso di premio dei contratti riassicurativi è sceso in maniera pressoché uniforme. L'effetto combinato è stato quello di rafforzare la situazione patrimoniale degli assicuratori, riducendo la necessità di emettere obbligazioni catastrofali.

Nel rapporto si nota però che questo segmento di mercato è rimasto al di fuori delle turbolenze che stanno colpendo da un anno il mercato delle obbligazioni private, grazie al fatto che i rendimenti dei cat bonds non sono correlati con avvenimenti di tipo economico. Il settore più ampio delle Insurance Linked Securities (ILS) non è rimasto però immune dalla crisi dei mercati finanziari. La crisi delle assicurazioni monoline esposte ai rischi di obbligazioni strutturate di altro tipo, come quelle legate ai mutui immobiliari, ne ha fortemente ridotto l'attività di emissione.

Le conseguenze dell'uragano Gustav

Secondo le prime stime di Risk Management Solution, i danni causati dall'uragano Gustav non dovrebbero superare i 10 miliardi di dollari, a fronte degli oltre 40 miliardi pagati dal settore assicurativo a causa degli uragani Katrina e Rita. Secondo l''Insurance Information Institute, nonostante sia ancora presto per avere una stima precisa dei danni inflitti alle piattaforme di estrazione nel golfo del Messico, sicuramente il costo complessivo sarà sensibilmente inferiore a quello del 2005.

Francia: i risultati del primo trimestre 2008

Nel primo trimestre dell'anno la raccolta complessiva è stata inferiore del 5,6% rispetto allo stesso periodo del 2007. La forte caduta dei corsi azionari e l'inversione della curva dei tassi hanno contribuito, secondo l'FFSA, alla riduzione del 10% nella raccolta delle polizze vita e di capitalizzazione. La forte crescita (11%) delle prestazioni pagate ha fatto sì che i premi netti scendessero del 32%. Nei ramo danni la situazione è migliore: i premi dei settori infortuni e malattia sono aumentati del 5%, mentre la raccolta nei comparti danni ai beni è cresciuta del 3%.

La congiuntura assicurativa in Italia

I fondi comuni di investimento

Nel mese di luglio il deflusso di risorse dai fondi comuni ha toccato i 13.523 milioni di euro, a fronte dei 12.649 milioni di giugno. Il comparto obbligazionario è quello che mostra il deflusso più ampio: 7.649 milioni di euro. Negli altri settori i deflussi sono stati più contenuti, variando tra i 2.600 milioni dei fondi azionari e i 179 milioni di quelli hedge. La raccolta dei gruppi italiani è stata negativa per 12.651 milioni, quella degli operatori esteri per 873 milioni. Dall'inizio dell'anno i riscatti hanno superato gli investimenti di 83.910 milioni di euro: il disinvestimento ha interessato in maniera massiccia i fondi obbligazionari e quelli azionari.

Raccolta netta dei fondi comuni (mln di €)

Anno	Mese	Tot.	Az.	Bil.	Obb.	Liq.	Fles.	Hed.
2008	nov.	-7.935	-4.981	-826	-3.867	2.195	-772	317
	dic.	-5.550	-1.389	-594	-2.945	-13	-722	112
	gen.	-19.155	-9.660	-1.763	-5.998	886	-2.816	192
	feb.	-7.339	-2.467	-1.235	-3.513	730	-1.191	333
	mar.	-10.350	-3.387	-1.024	-4.551	435	-1.696	-128
	apr.	-8.391	-1.329	-558	-3.617	-1.452	-924	-511
	mag.	-8.064	-963	-473	-4.713	-1.069	-236	-612
	giu.	-12.649	-2.333	-539	-5.985	-2.652	-690	-449
	lug.	-13.523	-2.600	-551	-7.649	-1.208	-1.336	-179
Variazione da inizio anno								
2008	lug.	-83.910	-25.161	-6.154	-37.149	-4.292	-9.834	1.319

Fonte: Assogestioni. Valori in milioni di euro

La nuova produzione vita

In luglio la nuova produzione vita – settore polizze individuali vendute da compagnie italiane ed extra U.E. – ha registrato una raccolta pari a 2.817 milioni di euro; dopo mesi di flessione la nuova produzione è stata superiore del 7,6% rispetto allo stesso mese del 2007. Dall'inizio dell'anno, tuttavia, la raccolta è inferiore del 17,7% rispetto al corrispondente periodo dell'anno passato. Il campione di imprese europee operanti in libera prestazione di servizi ha fatto registrare in luglio una raccolta pari a 0,4 miliardi di euro. Considerando anche queste imprese, nei primi sette mesi dell'anno la raccolta è scesa del 20,6%.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

		Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)
2007	apr	3.807	-6,3	477	115,3
	mag	4.166	-4,8	679	98,6
	giu	5.093	-4,1	1.376	78,9
	lug	2.618	-6,6	443	83,2
	ago	2.126	-9,1	618	84,7
	set	2.346	-10,4	450	87,0
	ott	2.541	-14,2	572	88,2
	nov	3.464	-14,6	522	73,8
	dic	3.447	-14,4	817	57,9
2008	gen	2.604	-13,6	327	40,9
	feb	3.726	-16,5	668	-47,5
	mar	3.733	-17,4	750	-47,8
	apr	3.492	-15,2	672	-36,7
	mag	3.498	-15,4	578	-33,4
	giu	3.074	-20,3	819	-35,1
	lug	2.817	-17,7	380	-33,6

Fonte: ANIA

Il risparmio delle famiglie nel primo trimestre del 2008

La crisi finanziaria cominciata un anno fa e il peggioramento delle prospettive economiche hanno avuto ripercussioni significative nelle scelte di risparmio delle famiglie italiane, come mostrano i dati sui conti finanziari del primo trimestre 2008 pubblicati dalla Banca d'Italia.

I flussi di risparmio finanziario si sono notevolmente ridotti rispetto ai primi tre mesi del 2007, scendendo da 8.718 milioni a 397 milioni.

Deflussi si registrano per azioni (-15,0 miliardi, contro +6,0 nel 2007), quote di fondi comuni (-15,8, contro -10 nel 2007) e nelle polizze vita, fondi pensione e TFR (-6,5, contro -1,3 nel 2007), mentre consistenti sono stati i flussi di raccolta degli strumenti a rischio più basso come i depositi bancari (15 miliardi contro i 10,5 del 2007). Per quanto riguarda le obbligazioni, il flusso di risparmio destinato ai titoli di Stato italiani è stato pari a 6 miliardi (quasi 15 nel 2007), grazie soprattutto ai massicci acquisti di obbligazioni a breve termine; l'investimento in obbligazioni emesse da istituzioni monetarie e finanziarie è invece aumentato di circa sei volte dal primo trimestre dell'anno passato, raggiungendo i 18,8 miliardi di euro.

Alla fine di marzo il 21,4% dello stock di risparmio delle famiglie è investito in azioni, il 17,5% in biglietti e depositi a vista e il 21,4% in obbligazioni. Le riserve vita, il TFR e i fondi pensione costituiscono complessivamente il 15,9% del totale degli investimenti finanziari.

Nel primo trimestre del 2008 si nota una contrazione dei flussi di debito delle famiglie, dovuta all'aumento dei tassi d'interesse e alla riduzione delle compravendite immobiliari.

Attività e passività finanziarie delle famiglie

Strumento	Flussi		Consistenze	
	gen.-mar. 2008	gen.- mar. 2007	mar. 2008	% sul totale
Biglietti, dep. a vista	-5.069	-21.999	600.725	17,0%
Altri depositi	15.128	10.531	396.001	11,2%
Obbligazioni	26.222	23.260	757.457	21,4%
di cui: Pubblica Amm.	6.031	14.939	202.258	5,7%
di cui: IFM	18.767	3.330	375.754	10,6%
Azioni	-14.977	5.984	852.643	24,1%
Fondi	-15.786	-10.000	221.895	6,3%
Altre attività	-5.121	942	709.604	20,1%
di cui ris vita*	-6.451	-1.308	563.847	15,9%
Attività	397	8.718	3.538.325	100,0%
Passività	-1.462	15.601	641.712	18,1%
Saldo	1.859	-6.883	2.896.613	81,9%

Fonte: Banca d'Italia (dati in milioni di euro)
**include riserve per polizze vita e fondi pensione e TFR*

La customer satisfaction per i prodotti assicurativi

Ogni tre anni l'ANIA svolge un' inchiesta per misurare la soddisfazione dei clienti riguardo ai prodotti assicurativi. L'indagine 2007 è stata effettuata da GFK – Eurisko su di un campione di tremila intervistati, rappresentativi degli assicurati italiani in età compresa tra i 18 e i 64 anni.

In termini generali, il livello complessivo della soddisfazione degli assicurati è aumentato rispetto alle edizioni precedenti. In una scala che va da 3 (per nulla soddisfatti) a 8 (molto soddisfatti), il 62% del campione ha indicato 7 e 8 (cioè molto soddisfatti). Questa percentuale era pari al 56% nel 2004 e al 59% nel 2001.

Ai rispondenti era inoltre richiesta una valutazione complessiva dei prodotti assicurativi e di alcune caratteristiche specifiche, come il comportamento degli agenti, l'informazione fornita dalla compagnia e il rapporto costi/benefici.

Anche altri indicatori della soddisfazione risultano in aumento. Anche se in miglioramento rispetto alle edizioni precedenti, il rapporto costi/benefici si conferma l'aspetto più critico. Solo il 46% degli italiani ne è "molto" soddisfatto. La soddisfazione per quanto riguarda il rapporto con gli intermediari assicurativi rimane stabile su valori piuttosto alti.

La valutazione del servizio assicurativo

	1999	2001	2004	2007
Valutazione complessiva	*60*	*59*	*56*	*62*
Rapporto con gli intermediari	*61*	*60*	*63*	*63*
Informazione	*58*	*55*	*55*	*58*
Funzionamento della polizza	*55*	*52*	*52*	*57*
Rapporto costi/benefici	*43*	*40*	*38*	*46*

% del campione che attribuisce un valore compreso tra 7 e 8 in una scala da 3 a 8.
Fonte: sondaggio Gfk-Eurisko per ANIA

La soddisfazione per le polizze possedute risulta stabile o in crescita. I giudizi positivi risultano rispettivamente: del 79% per la polizza auto, dell'80% per la copertura spese mediche, del 73% per gli infortuni, del 77% per le polizze casa/famiglia, del 76% per le polizze vita/pensione.

Per quanto concerne le dinamiche del mercato, aumenta la pressione commerciale delle compagnie: il 38% degli intervistati afferma di ricordare i messaggi pubblicitari e promozionali delle imprese di assicurazione. Si attesta al 20%, nel biennio, il tasso di coloro che cambiano assicuratore.

Diminuisce la quota degli intervistati che dichiarano di avere avuto motivi di lamentela per il servizio. Aumenta la propensione a rimanere cliente e a consigliare la propria compagnia ad amici e parenti.

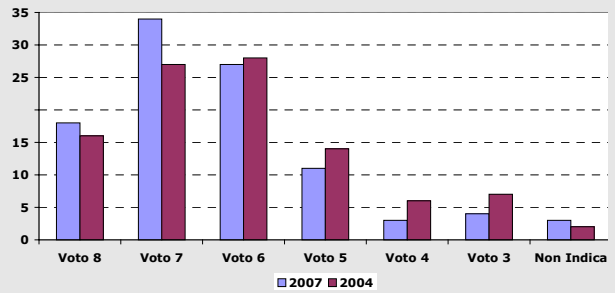
L'assicurazione auto

In linea con il trend generale, nell'edizione 2007 si registra un aumento della soddisfazione degli assicurati italiani per la propria polizza auto: la percentuale di coloro che si dichiarano "molto" soddisfatti cresce di 9 punti, attestandosi al 52% contro il 43% del 2004. La percentuale di giudizi comunque positivi sale ulteriormente al 79% considerando anche coloro che hanno espresso un giudizio di semplice sufficienza. Si attesta al 33% la quota di coloro che hanno chiesto preventivi ad altre compagnie in occasione del rinnovo del contratto. Tra coloro che hanno cambiato compagnia, il 79% si è rivolto a un agente e il 15% si è rivolto direttamente a una compagnia tramite internet o telefono.

Gli assicurati italiani si sono dimostrati bene informati sui cambiamenti in corso nel mercato assicurativo: in concomitanza con l'entrata in vigore del risarcimento diretto, l'83% ha dichiarato di esserne a conoscenza e, dal punto di vista delle proprie aspettative, sembra anche averne correttamente interpretato il significato.

Tra coloro che si dichiarano informati sull'argomento, infatti, la maggioranza dichiara che il risarcimento diretto "abbrevierà i tempi di risarcimento" e "migliorerà l'assistenza ricevuta nella gestione del sinistro" (rispettivamente il 78% ed il 65%). Solo il 23% degli intervistati ha dichiarato di pensare che il risarcimento diretto farà diminuire i premi delle polizze.

Valutazione della polizza auto



Fonte: sondaggio Gfk-Eurisko per ANIA

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2002	**I**	20.673	25,7	7.751	7,9	12.922	39,4
	II	43.935	24,4	16.018	8,2	27.917	36,0
	III	61.343	19,4	22.633	8,6	38.711	26,8
	IV	87.715	15,0	32.416	8,3	55.298	19,4
2003	**I**	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2004	**I**	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
2005	**I**	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
2006	**I**	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
2007	**I**	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
2008	**I**	23.600	-10,4	9.110	-0,3	14.489	-15,8

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	*Imprese italiane ed extra-U.E.*			*Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)*		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2006	**Maggio**	4.124	-21,5	-9,7	491	41,6	13,3
	Giugno	5.137	10,9	-6,3	1.019	-28,4	-4,1
	Luglio	3.524	-24,2	-8,9	164	-32,4	-5,9
	Agosto	3.162	-12,0	-9,2	307	-61,5	-15,8
	Settembre	3.083	-17,2	-9,9	195	-15,4	-15,8
	Ottobre	4.590	0,2	-8,9	279	-6,8	-15,3
	Novembre	4.201	-7,5	-8,8	649	94,3	-8,4
	Dicembre	3.931	-1,4	-8,2	1.009	23,6	-4,2
2007	**Gennaio**	3.014	-13,5	-13,5	232	70,8	70,8
	Febbraio	4.570	6,5	-2,5	1.664	294,1	239,7
	Marzo	4.600	-19,5	-9,7	1.448	48,7	118,3
	Aprile	3.807	6,8	-6,3	477	96,4	115,3
	Maggio	4.166	1,0	-4,8	679	38,3	98,6
	Giugno	5.093	-0,8	-4,1	1.376	35,0	78,9
	Luglio	2.618	-25,7	-6,6	443	170,4	83,2
	Agosto	2.126	-32,8	-9,1	618	101,3	84,7
	Settembre	2.346	-23,9	-10,4	450	130,5	87,0
	Ottobre	2.541	-44,6	-14,2	572	105,1	88,2
	Novembre	3.464	-17,6	-14,6	522	-19,7	73,8
	Dicembre	3.447	-12,3	-14,4	817	-19,1	57,9
2008	**Gennaio**	2.604	-13,6	-13,6	327	40,9	40,9
	Febbraio	3.726	-18,5	-16,5	668	-59,8	-47,5
	Marzo	3.733	-18,8	-17,4	750	-48,2	-47,8
	Aprile	3.492	-8,3	-15,2	672	40,8	-36,7
	Maggio	3.498	-16,0	-15,4	578	-14,8	-33,4
	Giugno	3.074	-39,6	-20,3	819	-40,4	-35,1
	Luglio	2.817	7,6	-17,7	380	-14,3	-33,6

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	**Maggio**	1.895	-13,2	-15,3	-12,9
	Giugno	2.105	11,3	-10,1	-8,9
	Luglio	1.888	-0,2	-1,3	-7,7
	Agosto	1.347	-5,5	2,5	-7,5
	Settembre	1.493	-2,7	-2,6	-7,1
	Ottobre	1.585	-13,8	-7,8	-7,7
	Novembre	1.540	-13,6	-10,4	-8,2
	Dicembre	1.666	-10,8	-12,7	-8,5
2007	**Gennaio**	1.283	-23,4	-15,7	-23,4
	Febbraio	1.259	-21,7	-18,3	-22,6
	Marzo	1.448	-18,4	-21,1	-21,1
	Aprile	1.620	4,5	-12,3	-15,1
	Maggio	1.593	-15,9	-10,7	-15,3
	Giugno	1.364	-35,2	-17,5	-19,2
	Luglio	872	-53,8	-34,9	-24,4
	Agosto	647	-52,0	-46,0	-27,1
	Settembre	780	-47,8	-51,4	-29,1
	Ottobre	1.183	-25,3	-41,0	-28,8
	Novembre	1.286	-16,5	-29,6	-27,8
	Dicembre	1.563	-6,2	-15,8	-26,0
2008	**Gennaio**	1.241	-3,2	-8,9	-3,2
	Febbraio	1.615	28,3	5,0	12,4
	Marzo	1.438	-0,7	7,6	7,6
	Aprile	1.688	4,2	9,6	6,6
	Maggio	1.582	-0,7	1,0	5,0
	Giugno	1.553	13,8	5,4	6,4
	Luglio	1.332	52,7	16,6	10,7

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	**Maggio**	286	-56,6	-14,0	-19,1
	Giugno	645	-35,6	-40,1	-22,8
	Luglio	261	-55,5	-47,0	-26,7
	Agosto	288	-59,8	-48,2	-30,9
	Settembre	281	-49,2	-55,3	-32,5
	Ottobre	268	-61,8	-57,6	-35,5
	Novembre	344	-34,4	-49,8	-35,4
	Dicembre	348	-57,4	-53,0	-37,6
2007	**Gennaio**	124	-69,8	-53,4	-69,8
	Febbraio	150	-78,3	-67,6	-75,1
	Marzo	682	-31,5	-54,4	-54,4
	Aprile	96	-73,2	-54,6	-57,2
	Maggio	147	-48,6	-43,6	-56,3
	Giugno	257	-60,2	-61,2	-57,0
	Luglio	104	-60,2	-57,4	-57,2
	Agosto	53	-81,7	-65,4	-59,0
	Settembre	66	-76,4	-73,2	-60,2
	Ottobre	74	-72,4	-76,9	-60,9
	Novembre	68	-80,4	-76,7	-62,3
	Dicembre	99	-71,6	-74,9	-62,9
2008	**Gennaio**	41	-66,8	-74,6	-66,8
	Febbraio	134	-10,4	-55,9	-36,0
	Marzo	65	-90,4	-74,8	-74,8
	Aprile	61	-36,4	-71,9	-71,3
	Maggio	68	-53,8	-79,0	-69,2
	Giugno	100	-61,2	-54,2	-67,8
	Luglio	69	-34,0	-53,5	-65,5

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	**Maggio**	1.942	-19,5	-2,1	-3,7
	Giugno	2.386	37,2	-3,4	2,2
	Luglio	1.374	-36,7	-9,8	-3,7
	Agosto	1.526	5,3	-1,4	-2,9
	Settembre	1.308	-20,1	-19,9	-4,5
	Ottobre	2.735	34,2	8,7	-0,4
	Novembre	2.315	3,6	7,6	-0,0
	Dicembre	1.910	47,7	25,1	2,7
2007	**Gennaio**	1.600	14,8	18,4	14,8
	Febbraio	3.161	58,5	42,5	40,5
	Marzo	2.470	-16,1	14,2	14,2
	Aprile	1.945	17,3	14,9	14,8
	Maggio	2.424	24,8	4,5	16,8
	Giugno	3.471	45,5	31,0	22,4
	Luglio	1.641	19,4	32,2	22,1
	Agosto	1.424	-6,7	23,6	19,2
	Settembre	1.497	14,4	8,4	18,8
	Ottobre	1.279	-53,2	-24,6	8,6
	Novembre	2.107	-9,0	-23,2	6,7
	Dicembre	1.774	-7,1	-25,9	5,6
2008	**Gennaio**	1.316	-17,8	-10,8	-17,8
	Febbraio	1.960	-38,0	-24,3	-31,2
	Marzo	2.226	-9,9	-23,9	-23,9
	Aprile	1.740	-10,5	-21,8	-21,1
	Maggio	1.845	-23,9	-15,0	-21,7
	Giugno	1.420	-59,1	-36,2	-30,3
	Luglio	1.414	-13,8	-37,9	-28,7

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2002	**IV**	16.652	8,5	2.955	5,1	764	8,4	4.696	12,7
2003	**I**	4.402	7,4	767	6,5	212	5,4	1.141	14,3
	II	9.098	7,4	1.558	5,4	409	1,7	2.302	7,8
	III	13.019	7,0	2.196	4,8	576	1,0	3.160	6,5
	IV	17.646	6,0	3.062	3,6	742	-2,9	4.908	4,5
2004	**I**	4.563	3,6	774	0,9	202	-5,0	1.160	1,7
	II	9.384	3,1	1.601	2,8	421	3,1	2.446	6,2
	III	13.371	2,7	2.248	2,4	606	5,2	3.362	6,4
	IV	18.087	2,5	3.145	2,7	740	-0,2	5.271	7,4
2005	**I**	4.583	0,4	769	-0,6	204	1,3	1.184	2,1
	II	9.446	0,7	1.598	-0,2	409	-3,0	2.597	6,2
	III	13.455	0,6	2.250	0,1	568	-6,4	3.560	5,9
	IV	18.198	0,6	3.155	0,3	781	5,5	5.625	6,7
2006	**I**	4.647	1,4	787	2,3	179	-12,4	1.277	7,8
	II	9.614	1,8	1.621	1,5	360	-12,1	2.714	4,5
	III	13.621	1,2	2.273	1,0	548	-3,4	3.754	5,4
	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
2007	**I**	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
2008	**I**	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

(1)R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela giudiziaria; assistenza

Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2001	**II**	1.863	4,7	1.047	7,5	423	27,5
	III	2.573	6,9	1.388	9,2	598	16,8
	IV	3.873	6,7	2.228	9,5	798	14,3
2002	**I**	971	3,3	549	3,4	212	5,4
	II	1.937	3,9	1.158	10,6	434	2,6
	III	2.681	4,2	1.538	10,8	616	3,1
	IV	4.050	4,6	2.472	11,0	826	3,6
2003	**I**	1.033	6,3	634	15,5	220	4,0
	II	2.018	4,2	1.314	13,4	429	-1,2
	III	2.799	4,4	1.744	13,4	602	-2,3
	IV	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
2004	**I**	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	IV	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
2005	**I**	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	III	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
	IV	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
2006	**I**	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	II	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
	III	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
2007	**I**	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2008	**I**	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.